

«La Fra», festa per i 45 anni dell'associazione. Il Presidente: «Sogniamo una grande casa nel centro storico di Lainate»

LAINATE (daf) Dopo battaglie, soddisfazioni e cambiamenti è arrivata al traguardo dei 45 anni. È l'associazione per i disabili lainatesi.

«La Fra è nata da un gruppo di genitori accomunati dalla stessa esigenza di soccorso e rispetto verso i loro figli disabili - spiega il presidente **Pietro Romanò** - insieme hanno condiviso le problematiche legate alla vita con una persona in difficoltà. Il gruppo in questi anni ha messo in pratica iniziative diversificate migliorando la qualità di vita di chi ha un handicap e creando le condizioni per evidenziare qualità sopite».

Domenica 17 novembre dopo la messa in San Vittore Martire, «La Fra» che ha compiuto 45 anni ha esposto all'Ariston Urban Center i quadri creati dai suoi assistiti. Un'opportunità per apprezzarne la pittura e la creatività. Disabilità come risorsa e non come limite.

Cosa significa «La Fra»?

«Significa Lainate e le sue frazioni ma può essere anche letta come La fratellanza che è proprio lo spirito che ci spinge un po' tutti - spiega il presidente - ed essendo nati nel 1974 viene involontariamente sottolineato che La Fra è la prima associazione della città. Questi genitori si incontrarono nelle scuole e negli asili e solidarizzarono. Inizialmente la sede era la cantina di un socio, non c'era grande posto allora. Solo dopo qualche anno sono venuti in possesso di 2 localini ordinati ma ancora molto piccoli per i lavori che attendeva La Fra. In quegli anni era proprio un altro mondo».

In che senso?



Foto di gruppo per l'associazione La Fra: sindaco, assessore, educatori e disabili in posa durante la festa di domenica scorsa per i 45 anni di attività

l'ente pubblico prende coscienza che bisogna organizzare meglio aspetti, bisogni e attività. Alla fine La Fra viene riconosciuta come associazione di volontari in grado di

dare dei servizi. Oggi si chiama Centro diurno disabili ed è partita questa nuova realtà. Hanno trovato accesso anche dei finanziamenti regionali in base alle attività che si svol-

gono».

Quindi vi arrivano un po' di soldi?

«Io sono presidente solo dal 2006 posso solo raccontare. Per esempio per rea-

lizzare un nuovo centro perché capisce che con quei 2 locali al confine con Barbaiana non si poteva fare molto. Nel '92 si riesce a realizzare su un terreno della

parrocchia (prima era una cascina) un nuovo edificio grazie a fondi propri e regionali, inaugurato dal Cardinale **Carlo Maria Martini**. Una sede con delle potenzialità migliori in zona più centrale per 25 persone. Gli ospiti-assistiti stanno in un bel luogo di ritrovo. Poi 10 anni fa si riesce ad acquistare una villetta con l'obiettivo di rendere i disabili autonomi con il supporto di esperti. E questo è un grande passo in aderenza al principio del Dopo di noi poi tradotto in legge. Cioè preparare le basi per una casa con servizi disponibili dopo la vita dei genitori. Il vero problema è cercare di normare meglio questa legge».

Ma i sogni non sono finiti per La Fra, per i prossimi anni vorrebbe pianificare una grande casa nel centro storico di Lainate e creare una comunità che abbia un contatto quotidiano con la città. Con attività interne e esterne per una vita da disabile completamente inserita nella città e istituzionalizzata. L'impegno economico è grande ma considerando che si è nati in una cantina non sarà difficile questo ulteriore salto.

Alfredo Draicchio